

# Infermieri piacentini in cattedra al meeting di oncologia medica

**Sette le ricerche premiate,  
tra inserimenti nell'abstract  
poster e presentazioni**

## PIACENZA

● La sinergia tra corso di laurea in infermieristica e i reparti di oncologia ed ematologia porta i professionisti dell'Ausl di Piacenza in cattedra alla 21esima edizione del congresso nazionale Aiom, l'Associazione italiana di Oncologia medica. L'evento scientifico di caratura nazionale, in programma a Roma dal 25 al 27 ottobre, ha visto le nostre equipe protagoniste di diverse pubblicazioni, poster e presentazioni. «È una grande soddisfazione constatare come nel nostro dipartimento di oncoematologia – mette in evidenza il direttore, professor Luigi Cavanna – si lavori quotidianamente per migliorare l'assistenza al malato. I nostri professionisti hanno dimostrato anche in questa occasione di sapersi distinguere per competenza».

Sono in tutto sette gli studi che hanno partecipato al congresso di Roma. In Ematologia attività di ricerca sono state progettate e dirette dalla coordinatrice Lorella Cappucciati, che ha impostato insieme agli allievi di Infermieristica i protocolli da verificare sul campo e ha poi affiancato i giovani nelle loro attività in reparto, per garantirne la fattibilità e completezza.

Fabio Pollini si è concentrato sulla valutazione del dolore durante le procedure di biopsia: il suo studio sarà inserito come pubblicazione negli abstract Aiom 2019. Stesso traguardo ha raggiunto anche il collega Manuel Bassanini, che ha indagato il tema della diagnosi infermieristica, conducendo un monitoraggio in ematologia e centro trapianti midollo osseo dell'ospedale di Piacenza. I risultati della sua analisi sono anche oggetto di un poster presentato, insieme alla coordinatrice Cappucciati, nella sezione di convegni per infermieri. Un'altra laureanda in Infermieristica, Giovanna Buonanno, ha lavorato tra oncologia ed ematologia per osservare e valutare il dolore del paziente duran-

te il posizionamento di un catetere venoso centrale o inserito perifericamente. Anche il suo lavoro di ricerca infermieristica sarà inserito come pubblicazione negli abstract Aiom 2019.

Di grande spessore anche il contributo degli infermieri del reparto di oncologia, che partecipano con tre abstract (con relativi poster) una comunicazione orale. Gabriele Cremona, coordinatore del Day Hospital di oncologia, con uno studio sulla gestione multidisciplinare delle lesioni oncologiche metastatiche della cute realizzato insieme all'equipe multiprofessionale che si occupa di questa tipologia di pazienti. Lara Muroi, case manager in percorsi oncologici, è invece primo autore di un abstract su "Passo a passo", piccola guida informativa nata per facilitare



**I nostri professionisti  
si distinguono  
per competenza»  
(Luigi Cavanna)**

il percorso del paziente nel reparto.

L'infermiera Francesca Corsi, invece, si è concentrata sul trattamento di chemioterapia orale che alcuni pazienti oncologici possono fare al proprio domicilio valutando l'aderenza terapeutica e la sintomatologia associata. Infine, Monica Muroi, coordinatrice del reparto di oncologia degenza, è stata protagonista di una comunicazione orale all'interno del congresso. La sua analisi parte da una figura molto importante per il malato: il caregiver, ovvero il familiare o la persona che si prende cura del paziente. I risultati della ricerca condotta all'ospedale di Piacenza sono molto interessanti e svelano l'identikit del profilo prevalente in Oncologia. «Siamo orgogliosi – conclude Maria Rosa Cordani, responsabile assistenziale del dipartimento - dell'impegno dei professionisti su tematiche che possono migliorare la cura e l'assistenza».